



COMUNE DI CASTROLIBERO

Provincia di Cosenza

**"GESTIONE, INNOVAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE
DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E
DIFFERENZIAZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E
DI ALTRI SERVIZI CONNESSI"**

**REVISIONE - AGGIORNAMENTO
PROGETTO TECNICO OPERATIVO**

RIMODULAZIONE PROGETTO SERVIZIO DI RACCOLTA
a seguito della richiesta di rimodulazione costi di cui alla nota prot.
22316 del 09/12/2021 dell'Ufficio Tecnico

ELABORATO	AMMINISTRATIVI	CODICE FILE:	
A.04 REV 02	D.U.V.R.I. PRELIMINARE/RICOGNITIVO	REVISIONE	05 gennaio 2022
		1	
		2	
		CODICE OPERATORE	

IL DATORE DI LAVORO
Com. Antonio Plastina

L'APPALTATORE

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
E R.U.P.
Arch. Salvatore Mannarino



COMUNE DI CASTROLIBERO
(Prov. di Cosenza)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

REVISIONE - AGGIORNAMENTO PROGETTO TECNICO OPERATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE, INNOVAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E DIFFERENZIAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E DI ALTRI SERVIZI CONNESSI

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

Ruolo	Nominativo	Firma
Il Committente (Responsabile di Area)	ARCH. SALVATORE MANNARINO	
Datore di Lavoro/ricevente	COM. ANTONIO PLASTINA	
Responsabile del Procedimento	ARCH. SALVATORE MANNARINO	
Appaltatore		

Castrolibero, li _____

1. INTRODUZIONE

PARTE GENERALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo ex art. 26 del d. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., così come modificato dal D. L. n. 69/2013, di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di Lavoro Committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità.

1.1 Riferimenti normativi

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

1. Codice civile artt. 1655 - 1677;
2. D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
3. Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
4. D. Lgs. 50/16 (Codice degli Appalti) e ss.mm.ii.
5. Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
6. Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
7. Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008
8. Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D. L. n. 69/2013.
9. Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

LE ATTIVITÀ IN OGGETTO SONO RELATIVE ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA P.A.P. SPINTA NEL COMUNE DI CASTROLIBERO E COMPRENDE:

a) Raccolta Porta a porta.

Si intende in questo caso il servizio di raccolta effettuato in prossimità dei portoni delle abitazioni, in luoghi che non rechino intralcio al transito delle persone e delle autovetture. I sacchetti dovranno essere chiusi in modo da impedire sversamenti sulla pavimentazione. I bidoni (in particolare delle frazioni biodegradabili) dovranno essere tenuti chiusi in modo da evitare fenomeni di spargimento da parte di animali randagi.

La distribuzione dei sacchetti sarà a carico del soggetto Gestore. I sacchetti dovranno essere dotati di sistema di tracciabilità.

I mezzi utilizzati dovranno essere compatibili con la viabilità del Comune di Castrolibero e non intralciare la circolazione. Inoltre, tutte le utenze, nessuna esclusa, devono essere raggiunte e servite. Proprio per questo motivo l'allegato 1 (Elaborati D.01, D.02.a, D.02.b, D.02.c, D.02.d), parte integrante del progetto tecnico in appalto, inerente la ricognizione delle strade individua in maniera precisa l'intero assetto viario ivi comprese quelle strade, con larghezza ridotta e con andamento piano altimetrico sacrificato, il cui servizio deve essere garantito esclusivamente con mezzi di dimensioni ridotte, tipo automezzo con vasca ribaltabile da 2,5 mc., automezzo con vasca ribaltabile a costipatore da 3,0 mc., oppure con cassone ribaltabile posteriore da 2,5 mc con

sponda caricatrice ecc., particolarmente indicati per l'impiego nei centri storici, nelle periferie sparse, nelle frazioni e dove necessita un mezzo agile. Spesso questi veicoli sono dotati corredati di un dispositivo volta cassonetti per bidoni da lt. 120/240/360 e/o attacco DIN 30700 maschio per cassonetti da lt. 660 con coperchio piano

Sarà cura della Ditta Esecutrice del Servizio provvedere all'utilizzo di questi mezzi, contemporaneamente ed in alternativa ai mezzi di maggiore dimensione in azione sulle strade, in modo da completare capillarmente la raccolta, su tutto il territorio e negli orari prestabiliti.

Qualora, situazioni locali o particolari circostanze sulle strade presentino particolari difficoltà o pericolo per gli Operatori nell'espletare il servizio di raccolta, gli stessi Operatori sono tenuti a prendere qualsiasi cautela ivi compresa la possibilità di posizionare, a debita distanza dal mezzo e ben visibile dagli automobilisti in transito sulle strade, dei segnali di indicazione di pericolo e di sosta temporanea di veicolo a motore od assicurare il mezzo nel sito più vicino e sicuro e prelevare a piedi il rifiuto presso l'uscio dell'utente.

Sarebbe auspicabile l'utilizzo di veicoli per la raccolta p.a.p. ad alimentazione elettrica.

Sono oramai tanti i Comuni che utilizzano **veicoli elettrici** per la **raccolta differenziata** dei rifiuti. Questo tipo di veicolo elettrico è molto apprezzato sia dalle Amministrazioni Comunali che dai cittadini per gli usi sopra descritti perché:

non inquina: il vantaggio di essere un veicolo elettrico permette a tale veicolo di operare senza inquinare, negli spazi aperti ma soprattutto anche negli spazi chiusi. Non ci sono emissioni di CO₂ e questo permette di trasportare i rifiuti anche all'interno dei centri commerciali, nei cimiteri, nei parchi affollati, negli asili;

sono silenziosi : non disturba la quiete pubblica. Questo è un notevole punto di forza perché solo i veicoli elettrici possono operare in strutture dove il silenzio è d'obbligo come ospedali, quartieri residenziali, centri commerciali, centri storici, villaggi turistici, camping oltre a dare la possibilità a questo "camion" per la raccolta dei rifiuti di lavorare in qualsiasi ora del giorno.

è potente ed economico: un pieno costa solo 1,5 Euro e si percorrono in media 70-90Km; alcuni mezzi per la raccolta differenziata possono avere il **recupero dell'energia in frenata** che permette negli spostamenti stop and go di **abbattere i consumi anche del 30%**. Inoltre alcuni motori di ultima generazione garantiscono elevate prestazioni per ottimizzare i consumi per la raccolta porta a porta dove gli spostamenti sono brevi e la velocità non è elevata. Questi motori sono dotati di sistema di raffreddamento particolare che permette di operare anche ad elevate temperature e con un carico di lavoro elevato, hanno coppia massima a zero giri che permette partenze rapide anche su rampe con notevole pendenza.

garantisce il ribaltamento a 90 gradi: tale veicolo ha una vasca per la raccolta rifiuti in alluminio anticorrosione.

può essere equipaggiato anche con un voltabidoni per raccolta differenziata opzionale per contenitori da 120 e 240 litri. La vasca ha una capacità di circa 2÷2,5 metri cubi (650kg di portata nominale massima) con un angolo di ribaltamento di 90° che consente lo scarico diretto dei rifiuti negli autocompattatori.

ha dimensioni compatte: questi veicoli elettrici possono essere larghi anche meno di 130 cm e possono operare come mezzo asporto rifiuti anche nelle strade più strette e nel silenzio più assoluto.

è affidabile in quanto è studiato per impiego professionale: è generalmente estremamente robusto (il telaio deriva sovente da veicoli fuoristrada 4x4); può essere dotato anche il set di batterie scarrabile per utilizzare il veicolo senza sosta per ricarica.

Senza trascurare infine un aspetto molto importante: l'utilizzo di questi veicoli per la raccolta dei rifiuti a zero emissioni è senza dubbio positivo anche per il messaggio che comunica agli utenti (sia nel caso di comuni che di realtà private) di rispetto per l'ambiente.

Per quanto riguarda la raccolta del vetro è sconsigliabile l'utilizzo di compattatori o costipatori che sfavoriscono l'attività successiva di cernita e selezione presso la piattaforma che ne effettua il trattamento.

L'attività di raccolta deve prevedere un monitoraggio costante e attento:

- a) Della qualità del materiale consegnato dai singoli utenti: poiché i sacchetti consegnati consentono di individuare materiali estranei, dovrà esserci massima attenzione in merito a questo aspetto;
- b) Del livello di attenzione dei singoli utenti al rispetto della regolamentazione Comunale, del decoro urbano,

In questo senso il Gestore sarà tenuto alla compilazione di rapportini giornalieri che consegnerà all'Amministrazione Comunale. Procederà quindi in maniera mirata a sensibilizzare le zone in cui è più basso il livello di attenzione per riportarle nella media cittadina.

L'attività di porta a porta, poiché prevede delle frequenze precise in cui avvengono i giri di raccolta, necessita di una precisa regolamentazione delle fasce orarie del servizio e del deposito dei materiali da parte dell'utenza. Ai cittadini, tramite apposita regolamentazione, si dovrà imporre di **depositare i materiali non più tardi delle ore 7.00.**

Al fine di garantire il rispetto dell'igiene pubblica i materiali depositati correttamente non potranno rimanere depositati per più di 6 ore pertanto il Gestore dovrà completare la raccolta dei materiali previsti nel calendario entro le **ore 13.00.**

Per quelle strade in prossimità di utenze "sensibili", il deposito dei materiali dovrà avvenire entro le ore 7.00 e la raccolta dovrà essere completata entro le ore 8.00.

b) Raccolta da Isole Ecologiche Interrate

Le isole ecologiche esistenti in alcuni punti del territorio comunale possono avere una funzione determinate nell'elevare la qualità complessiva del servizio di raccolta differenziata e rimangono una importante comodità per conferire il multimateriale leggero e gli imballaggi in ogni ora del giorno.

Questi contenitori hanno una capacità di circa 4 mc nel cassone di raccolta ubicato al di sotto del piano campagna. Al di sopra è posizionato il torrino attraverso il quale vengono introdotti i rifiuti. Costituisce parte integrante dell'isola il totem dotato di bilancia per la pesatura dei sacchetti introdotti. Il totem è dotato di lettore dei badge distribuiti ad ogni singolo utente residente nel Comune di Castrolibero. Nel momento in cui si introduce il badge e dopo aver effettuato le operazioni di pesatura il software permette l'apertura della feritoia nel torrino che normalmente risulta chiusa. Il software trasmette i dati su un server remoto gestito dalla ditta fornitrice dell'intero sistema. Quest'ultima ditta si occupa anche dei servizi di manutenzione. Il Gestore si dovrà prendere in carico le Isole Ecologiche Interrate al fine di garantirne il corretto funzionamento. Al fine di ottimizzare la tracciabilità dei carichi ed evitare il conferimento di materiali estranei, sarà necessario modificare il sistema di accesso al software da parte degli utenti e l'apertura della feritoia basculante: in questo senso si dovrà ipotizzare di legare l'accessibilità al sistema di tracciabilità dei singoli conferimenti. In questo modo, con la lettura codificata del sacchetto (tramite bar code o rfid) l'interfaccia riconoscerà l'utente e consentirà l'accesso allo scarico, altrimenti bloccato.

Poiché è nota la quantità depositata all'interno del singolo torrino è possibile valutare il grado di riempimento e quindi organizzare al meglio i servizi di raccolta in modo da evitare una sovrasaturazione che comporterebbe il blocco dell'isola.

Il Gestore dovrà dotarsi di un mezzo idoneo al loro svuotamento: al di sopra del torrino è presente un golfare al quale si potrà attaccare un gancio e sfilare il cassone dal suo alloggiamento e riversarne il contenuto nel mezzo di raccolta. I mezzi che effettuano questo servizio sono generalmente autocarri dotati di gru idraulica e vasca o cassone scarrabile nel quale scaricare il

rifiuto. L'operazione di svuotamento dovrà avvenire nella fascia oraria tra le ore 7.00 e le ore 12.00 al fine di non arrecare fastidio ai residenti.

c) Raccolta Utenze Commerciali da Bidoni Carrellati

La raccolta verrà effettuata presso le singole utenze commerciali sul territorio. I bidoni carrellati sono simili a quelli esposti in Figura 1 – Bidoni carrellati da 120 / 240 lt. Sono realizzati in HDPE (Polietilene ad alta densità) con coperchio superiore incernierato ad apertura dall'alto; sono dotati di n.2 ruote in gomma piena che ne consentono il facile spostamento.

Le tipologie di bidoni distribuiti sono elencate nella seguente tabella:

Colore	CER	Capacità (lt)	Q.tà
Marrone	20.01.08	120	21
		240	17
Verde	20.01.02	120	5
		240	9
Blu	15.01.06	120	7
		240	11
Nero	20.03.01	240	2
Bianco	20.01.01	240	1

Tabella 1 – Descrizione bidoni distribuiti



Figura 1 – Bidoni carrellati da 120 / 240 lt

Queste attrezzature dovranno essere raccolte nelle frequenze previste dal soggetto Gestore e comunque evitando di causare disagi all'utente. I bidoni carrellati potranno essere prelevati meccanicamente tramite automezzi dotati degli appositi sistemi di ribaltamento.

Tale attività di raccolta può avvenire contestualmente ai giri previsti per le attività di porta a porta, ad eccezione dell'attività di raccolta del multimateriale.

I bidoni dovranno essere dotati di idoneo sistema di tracciabilità.

Sul territorio sono presenti bidoni da 120/240 litri allocati in alcune strade a servizio delle cosiddette **“utenze disagiate”**. Si intendono per “utenze disagiate” tutti quei soggetti che producono rifiuti indifferenziati (20.03.01) la cui permanenza nelle abitazioni è incompatibile con la frequenza di raccolta di questa frazione (1 volta a settimana). Generalmente si tratta di utenze che producono pannolini o pannoloni, ad eccezione di particolari categorie di pazienti (es. dializzati) che producono rifiuti pericolosi od ospedalieri.

Questi bidoni sono dotati di catena e lucchetto in quanto il loro accesso è riservato a questa particolare categoria di “utenti”, che ne deterranno le chiavi e saranno responsabili del corretto utilizzo delle stesse. Il Gestore sarà tenuto ad accogliere le richieste che perverranno in questo senso dall'Amministrazione Comunale, la quale avrà l'onere di certificarne l'esigenza. Gli “utenti disagiati” saranno censiti in apposite schede al fine di classificare l'esatta natura dei rifiuti prodotti.

d) Raccolta sfalci e potature

Questo servizio prevede la raccolta di tutti i rifiuti residuali da attività di manutenzione del verde sia pubblico che privato.

Il territorio di Castrolibero detiene innumerevoli metri quadrati di “verde” che vengono mantenuti secondo il normale ciclo di manutenzione (taglio e potatura).

Poiché questi rifiuti sono normalmente conferibili in impianti di compostaggio (costituiscono la parte strutturante della miscela di partenza), e altrimenti vengono inseriti nel ciclo del rifiuto indifferenziato residuale, è necessario prevederne la raccolta. Attività di questo tipo sono ovviamente stagionali e possono non avere una frequenza prefissata. Per quanto riguarda le attività di manutenzione del verde pubblico, il Comune conferirà direttamente presso l'impianto di compostaggio indicato dalla Regione Calabria.

Per quanto riguarda gli utenti privati che effettueranno la manutenzione dei propri giardini è fondamentale distribuire sacchetti biodegradabili e biocompostabili di capacità adeguata (minimo 100-120 litri). Il servizio di prelievo potrà essere svolto in concomitanza con la raccolta dell'umido, poiché la destinazione del materiale è identica.

e) Raccolta ingombranti / RAEE

Questo servizio prevede il prelievo a chiamata da parte dell'utente, il quale depositerà, nella data concordata, il materiale precedentemente dichiarato. Il deposito dovrà avvenire nelle immediate vicinanze dell'abitazione dell'utente, senza recare intralcio al transito di persone e veicoli. Qualora il deposito fosse avvenuto in punti non consoni il Gestore segnalerà all'amministrazione il disagio. Il Gestore procederà al ritiro nel giorno concordato e rimuoverà completamente ogni parte del bene depositato. Il Gestore procederà alla pulizia di ogni tipo di residuo, sia solido che liquido rilasciato dal rifiuto in questione.

Anche per la gestione del servizio di ritiro di RAEE ed ingombranti il Gestore attiverà un numero verde.

f) Raccolta farmaci scaduti / pile esauste

Costituiscono i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) le seguenti frazioni di rifiuto:

- farmaci;
- pile;
- contenitori etichettati “T” e/o “F”

Generalmente tali rifiuti saranno conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti. La frequenza di raccolta è fissata a 1 giorno/mese.

Per la raccolta dei farmaci, le farmacie e sanitarie risultano già dotate degli appositi contenitori alloggiati in spazi interni.

Per la raccolta delle pile esauste sono già stati riforniti di contenitori da interni alcuni esercizi. Sarà compito del Gestore valutare l'integrazione di tali dotazioni in tutti i negozi di materiale elettrico, i fotografi, le scuole, gli uffici pubblici, i tabaccai e i negozi di telefonia presenti o di futura apertura.

g) Raccolta cestini stradali

La raccolta dei cestini presenti sul territorio Comunale – in genere nelle vicinanze delle villette pubbliche – verrà effettuata congiuntamente al servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato (CER 20.03.01). Sarà cura degli operatori apporre presso tali cestini il nuovo sacchetto di raccolta dopo avere asportato quello già utilizzato.

h) Servizio di spazzamento meccanizzato

L'attività di spazzamento delle strade, non ricompreso nei servizi di progetto, ma oggetto di possibile offerta migliorativa in sede di gara, è così definita dall'art.183 comma 1 lettera oo) del Codice dell'Ambiente: *modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.*

Il servizio di spazzamento eseguito con mezzi meccanici idonei allo scopo dovrà avvenire con una frequenza quindicinale, al fine di mantenere la pulizia ed il decoro delle strade cittadine, compresi i marciapiedi di transito dei pedoni.

Le esigenze dell'Amministrazione impongono che nel Centro Storico il servizio sia completato entro le ore 8.00 mentre nelle restanti zone dovrà essere completato entro le ore 12.00.

Il servizio, anche nell'ipotesi di una eventuale offerta tecnica in fase di gara, dovrà prevedere essere garantito anche in occasione di feste patronali, fiere e manifestazioni analoghe svolte sul territorio Comunale, tipo:

- Festa di San Francesco che si tiene in Via Santa Lucia nella seconda domenica di luglio;
- Festa della Madonna dell'Assunta che si tiene a Fontanesi il 13, 14 e 15 agosto;
- Festeggiamenti in onore della Madonna della stella che si tiene nel Centro Storico il giorno 8 settembre;
- Manifestazioni presso l'anfiteatro Trieri.

Il servizio dovrà essere svolto con spazzatrice meccanizzata di capacità adeguata, dotata di sistema di irrorazione acqua (per evitare la diffusione di polvere) e spazzoloni a braccio meccanizzato per raggiungere i punti di più difficile accesso; verrà effettuata la pulizia delle strade di tutto il territorio Comunale con particolare attenzione alle aree urbane con maggiore densità abitativa, asportando tutti quei rifiuti di piccole dimensioni depositatisi sul manto stradale. La spazzatrice dovrà essere dotata anche di prolunga per aspirare eventuali depositi giacenti in cumuli sui marciapiedi.

Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione ad evitare lo spargimento di polveri in atmosfera durante l'attività di spazzamento.

Sarà necessario dedicare particolare cura alle caditoie stradali di raccolta delle acque bianche per evitare accumuli nelle condotte fognarie e conseguenti ostruzioni. La spazzatrice meccanizzata dovrà essere dotata di dispositivi per l'abbattimento dei rumori al fine di contenere l'impatto acustico del servizio nei limiti di legge (rif. Legge 26 ottobre 95 n. 447 e D.P.C.M. 14 novembre 1997 e ss.mm.ii.).

Così come previsto dal Codice della Strada, almeno 48 ore prima dello svolgimento del servizio il soggetto Gestore, sotto il coordinamento della Polizia Municipale dovrà provvedere alla apposizione dei cartelli segnaletici stradali provvisori, dotati di palina di appoggio, con le indicazioni di *"divieto di sosta per servizio di pulizia meccanizzata delle strade con rimozione forzata degli autoveicoli in divieto"* e la precisa indicazione del giorno e della fascia oraria di divieto. La cartellonistica utilizzata dovrà essere conforme alla vigente normativa in materia di segnali stradali. Il Comune emetterà gli atti di propria competenza per informare i cittadini dell'esecuzione del servizio.

Il soggetto Gestore si occuperà anche del trasporto a smaltimento del materiale raccolto che, ai sensi del Codice dell'Ambiente risulta essere un rifiuto urbano identificato dal codice CER 20.03.03.

i) Servizio di disinfezione e lavaggio isole interrate

Il deposito di rifiuti con il metodo del Porta a Porta non genera necessità di lavaggi di attrezzature, né si palesano necessità particolari di pulizie dei marciapiedi e degli altri luoghi di deposito dei sacchetti. (l'unico rifiuto di difficoltosa gestione è la frazione organica). Per quanto riguarda le attrezzature distribuite presso le utenze (sia domestiche che commerciali), l'unica necessità riguarda i mastelli per la raccolta dell'umido, la cui cura è però affidata ai singoli detentori. Pertanto le uniche attrezzature che necessitano di adeguata pulizia sono le Isole Ecologiche Interrate, in cui il materiale staziona per diversi giorni (fino alla data del prelievo).

Il lavaggio dovrà quindi essere effettuato sulle Isole Ecologiche Interrate con frequenza mensile.

Per effettuare il servizio dovrà essere usata una idonea macchina con dispositivo di dosaggio di detergente industriale a base enzimatica, con sistema ad acqua calda/fredda ad alta pressione. Il sistema di raccolta sarà di tipo a ciclo chiuso con serbatoio a norma per il contenimento dell'acqua di lavaggio esausta, che verrà conferita ad apposito impianto di trattamento.

Sarà onere del Gestore il corretto smaltimento dei reflui risultanti dall'attività di pulizia, nel pieno rispetto del Codice dell'Ambiente.

Il contratto avrà durata di mesi **60 (SESSANTA MESI)**, naturali consecutivi e continui, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto è definito all'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

2. PREFAZIONE

Il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della Gara di Appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, così come modificato dal D. L. n. 69/2013, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie Ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali Ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali. **Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.** Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

Il presente DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009 e dal D. L. n. 69/2013, in ordine agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

L'obbligo di cooperazione imposto al Committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2. Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro del Comune di Castrolibero.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso il Comune di Castrolibero;
- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardante gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- o) Piano di sicurezza.

5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio e allegato al contratto d'appalto.

6. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO

COMMITTENTE	Arch. Salvatore Mannarino
Via	XX SETTEMBRE
CAP – Città	87040 – CASTROLIBERO (CS)
Tel.:	0984 – 858011
Datore di lavoro	Comandante Antonio Plastina

Natura dell'appalto	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti spinta (Porta a Porta)
P.IVA	00352800783
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Salvatore Mannarino

6.1 Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio riferito a 60 mesi di attività	EURO 3.791.752,56 comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze straordinarie oltre Iva
--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

6.2 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

Datore di lavoro	Cap. Antonio Plastina
	Comandante la Polizia Municipale
	Via Papa Bonifacio VIII, n° 36 – 87040 Castrolibero (CS)
	Tel. 0984 . 1904480
	E-mail: vigili@comune.castrolibero.cs.it

RSPP (Esterno)	Ing. Francesco Meranda MRNFNC73L23D086M
	CONSULENZA E SERVIZI TECNICI ING. F. MERANDA
	Via della Repubblica 172, 87100 Cosenza (CS))
	Tel. 0984.390811..
	E-mail: info@cosenza.tecnologiaesicurezza.it

Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Francesco Meranda MRNFNC73L23D086M
	CONSULENZA E SERVIZI TECNICI ING. F. MERANDA
	Via della Repubblica 172, 87100 Cosenza (CS))
	Tel. 0984.390811..
	E-mail: info@cosenza.tecnologiaesicurezza.it

Coordinatori delle attività di formazione per la sicurezza	Ing. Francesco Meranda MRNFNC73L23D086M
	CONSULENZA E SERVIZI TECNICI ING. F. MERANDA
	Via della Repubblica 172, 87100 Cosenza (CS))
	Tel. 0984.390811..
	E-mail: info@cosenza.tecnologiaesicurezza.it

Rappresentanti dei Lavoratori	Geom. Andrea Pescatore
	c/o Ufficio Tecnico di Castrolibero
	Responsabile Servizio Urbanistica
	Via Cimbri 1, 87040 Castrolibero (CS)

Medico competente	Dott. Roberto Leonetti – Carica ricoperta previa affidamento di incarico in occasione delle
	Verifiche periodiche di rito programmate alle scadenze di legge per tutto il personale in
	dotazione al Comune di Castrolibero (CS)

Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio		
Settore	Nome	Cognome
SEDE MUNICIPALE – VIA DELLA GIUSTIZIA 87040 CASTROLIBERO (CS)	CONCESSA ASSOCIAZIONE AGORA'	
DELEGAZIONE MUNICIPALE LOC. ORTO MATERA – 87040 CASTROLIBERO (CS)	CHIUSA	

SEDE MUNICIPALE VIA CIMBRI – 87040 CASTROLIBERO (CS)	ANGELO	DE BARTOLO
SEDE MUNICIPALE VIA XX SETTEMBRE – CENTRO STORICO, 87040 CASTROLIBERO	ANTONIO	BLASI
SEDE MUNICIPALE VIA BONIFACIO VIII – 87040 CASTROLIBERO (CS)	RAFFAELE	SCALERCIO

7. DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE

Ragione sociale: .

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI

N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo complessivo servizio appaltato	EURO _____ comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze straordinarie oltre Iva
Data inizio lavori
Data fine lavori

8. DATI RELATIVI ALLE AREE DA SERVIRE

8.1 Ubicazione degli immobili cui garantire il servizio di raccolta porta a porta

L'appalto del servizio di raccolta differenziata p.a.p. riguarda gli immobili privati (residenziali e non residenziali) e comunali presenti su tutto il territorio comunale. Di seguito si riporta la tabella dello stradario comunale di riferimento con elencate la maggior parte delle strade interessate dal servizio di raccolta domiciliare:

STRADARIO UFFICIALE DEL COMUNE DI CASTROLIBERO				
N.	SPECIE	TOPONIMO	ESTREMI	LOCALITA' IDENTIFICATIVA
1	VIA	ACQUAVIVOLA	ULTIMA TRAVERSA DX DI VIA SANTA LUCIA DIREZIONE MARANO P.TO - STRADA SENZA USCITA	FONTANESI - SANTA LUCIA
2	LARGO	AIELLO ALBERTO	AREA COMPRESA FRA VIA XX SETTEMBRE E VIA MURAT	CENTRO STORICO
3	VIA	ALLENDE SALVATORE Politico	STRADA SENZA USCITA LATO DESTRO DI VIA DELLA RESISTENZA DOPO VIA GRAMSCI DIREZIONE CENTRO STORICO	ANDREOTTA
4	VIA	ALMIRANTE GIORGIO Politico	ULTIMA TRAVERSA DX DI VIA RUSOLI - STRADA D'ACCESSO AL " COMPLESSO MELISSA" SENZA USCITA.	ANDREOTTA
5	VIA	ALVARO CORRADO Scrittore	I a TRAVERSA SX DI VIA T. CAMAPANELLA - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
6	VIA	AMENDOLA GIORGIO Politico	INCROCIO VIA F. GULLO (LATO DESTRO DOPO LA CASERMA CARABINIERI) - INCROCIO VIA DELLA DONNA/P.ZZA FALCONE BORSELLINO	ANDREOTTA
7	VIA	ANCO MARZIO Re di Roma	IV° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA SANTA LUCIA - DIREZIONE MARANO PRINCIPATO	FONTANESI - SANTA LUCIA
8	VIA	ASPROMONTE Monte	STRADA SENZA USCITA INTERNA ALLA 2a CONVENZIONATA COMPRESA FRA VIA MONTE SCURO E VIA PROVINCIALE	SERRA MICELI

9	VIA	ATERA	V TRAVERSA LATO DX DI VIA FEUDO - STRADA SENZA USCITA	ORTOMATERA
10	VIA	BANDIERA FRATELLI Patrioti	II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
11	VIA	BANDIERA IRMA Partigiana	INCROCIO VIA GRAMSCI - INCROCIO VIA MATTEOTTI	ANDREOTTA
12	VIA	BARACCA FRANCESCO Aviatore	V° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
13	VIA	BARBARO	INIZIO VIA PALOMEBELLE - FINE VIA CROCEVIA	ORTOMATERA
14	VIA	BERLINGUER ENRICO Politico	PENULTIMA TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI - STRADA D'ACCESSO AL " COMPLESSO MELISSA" SENZA USCITA.	ANDREOTTA
15	VIA	BIXIO NINO Patriota	II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA CAVOUR	ANDREOTTA
16	VIA	BRUNO GIORDANO Filosofo	SECONDA TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA RUSOLI — STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
17	VIA	CADUTI DI NASSIRYA	STRADA D'ACCESSO AL COMPLESSO EDILIZIO EVERGREEN LOCALITA' MARCHESATO - DI FRONTE ISTITUTO GEOMETRI E RAGIONERIA	ANDREOTTA
18	VIA	CAMPAGNANO Fiume	INCROCIO VIA DELLA RESISTENZA - INCROCIO VIA MILANO	ANDREOTTA
19	VIA	CAMPANELLA TOMMASO Filosofo	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PADULA –CASE POPOLARI	ANDREOTTA
20	VIA	CANNATA ALDO	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARCHESATO - DIREZIONE PLESSO SCOLASTICO	ANDREOTTA
21	VIA	CARRIERI GIUSEPPE Avvocato	II° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA MANCINI – DIREZIONE RUSOLI	ANDREOTTA
22	VIA	CASTELFRANCO	INCROCIO VIA GEMME INCROCIO VIA SANTA LUCIA	CENTRO STORICO
23	VIA	CASTELVENERE	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PROVINCIALE – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
24	VIA	CAVALCANTI	INIZIO VIA CROCEVIA FINE VIA ORTOMATERA	ORTOMATERA
25	P.ZZA	CHIESA VECCHIA	AREA POSTA ALLA FINE DI VIA XX SETTEMBRE - DI FIANCO TORRE DELL'OROLOGIO	CENTRO STORICO
26	VIA	CIBBIA	1a TRAVERSA SX DI VIA COLAMATO - TERMINA A VIA SANTA LUCIA	CENTRO STORICO
27	VIA	CILEA FRANCESCO Musicista	DA VIA PUCCINI ALL'INCROCIO CON VIA RAFFAELLO	ANDREOTTA
28	VIA	CIMBRI	DALL'INCROCIO CON VIA SERRA MICELI FINO ALL'UFFICIO POSTALE	CENTRO STORICO
29	VIA	CIPERTO	STRADA SENZA USCITA DA VALLONE CIPERTO – INCROCIO VIA PIRELLE FINO AL TORRENTE SURDO	ORTOMATERA
30	VIA	CIRAULO	II° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PIRELLE - STRADA SENZA USCITA	ORTOMATERA
31	VIA	CODIGNOLA E.	STRADA SENZA USCITA II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MANCINI - DIREZIONE RUSOLI –	ANDREOTTA
32	VIA	COLAMATO	INCROCIO VIA PROVINCIALE - INCROCIO VIA SERRA MIELI	SERRA MICELI

33	VIA	CONDO' R.	DA VIA DELL'AMICIZIA INCROCIO VIA DELLA RESISTENZA - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
34	VIA	COPPI FAUSTO Ciclista	INCROCIO VIA PIRELLE/ VIA MEAZZA/VIA FERRARI A VIA ORTO MATERA (A VIA DONATELLO COMUNE DI RENDE)	ORTOMATERA
35	LARGO	COSTABILE FRANCESCO	LATO DESTRO DI VIA ROMA DI FRONTE VIA G. MURAT	CENTRO STORICO
36	VIA	CROCCO	INCROCIO VIA MEZZA / CAVALCANTI - STRADA SENZA USCITA	ORTOMATERA
37	VIA	CROCE BENEDETTO Filosofo	II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PADULA - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
38	VIA	CROCEVIA	INIZIO VIA CAVALCANTI FINE VIA MARCHESATO	ORTOMATERA
39	VIA	DA VINCI LEONARDO Scienziato	INCROCIO VIA S.VALENTINI/VIA PITAGORA - INCROCIO VIA G.PUCCINI	ANDREOTTA
40	VIA	D'AZEGLIO MASSIMO Politico	VII° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
41	LARGO	DE CICCO DIONIGI	TRA VICO ROMA E PIAZZA LAMIA	CENTRO STORICO
42	VIA	DE GASPERI ALCIDE Politico	VI° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
43	VIA	DE LUCA CARMINE	DA P.ZZA PANDOSIA ALL'INCROCIO VIA SANTA LUCIA/VIA CASTELFRANCO	CENTRO STORICO
44	VICO I	DE LUCA CARMINE	1a TRAVERSA LATO SX DI VIA PIETRO DE LUCA DIREZIONE SANTA LUCIA	CENTRO STORICO
45	VICO II	DE LUCA CARMINE	2a TRAVERSA LATO SX DI VIA PIETRO DE LUCA DIREZIONE SANTA LUCIA	CENTRO STORICO
46	VICO III	DE LUCA CARMINE	3a TRAVERSA LATO SX DI VIA PIETRO DE LUCA DIREZIONE SANTA LUCIA	CENTRO STORICO
47	VIA	DE LUCA PIETRO	DA VIA C.DE LUCA AL PARCO COMUNALE PALAZZOTTO	CENTRO STORICO
48	P.ZZA	DE RANGO ALESSANDRO	SPAZIO COMPRESO TRA VIA XX SETTEMBRE/VIA PORTICELLE E P.ZZA CHIESA VECCHIA	CENTRO STORICO
49	LARGO	DEGLI AQUILONI	TRA VIA L. DA VINCI – VIA A.VOLTA E VIA E. FERMI	ANDREOTTA
50	VIA	DEI BRUZI	I° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA COLAMATO DIREZIONE CENTRO STORICO – STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
51	VIA	DEI LUCANI	I° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA CIBRI – DIREZIONE CENTRO STORICO – STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
52	VIA	DEL CARRETTO	DALL'INCROCIO CON VIA FONTANESI/VIA PETRONI A QUELLO CON BIVIO BOSCHI CONFINE MARANO PRINCIPATO	CENTRO STORICO
53	VIA	DEL POPOLO	1a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLA CULTURA ALL'INCROCIO CON VIA DELL' UNITA'	ANDREOTTA
54	VIA	DELL'AMICIZIA	INCROCIO CON VIA GRAMSCI A QUELLO CON VIA DELLA RESISTENZA	ANDREOTTA
55	VIA	DELL'UNITA'	DALL'INCROCIO CON VIA DELLA RESISTENZA A QUELLO CON VIA RUSOLI	ANDREOTTA
56	VIA	DELLA CULTURA	V° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA

57	VIA	DELLA DONNA	II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
58	VIA	DELLA FRATELLANZA	III° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
59	VIA	DELLA GIUSTIZIA	I° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PROVINCIALE DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO STORICO – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
60	VIA	DELLA PACE	INCROCIO DA VIA F. GULLO/VIA M. DI MELISSA ALL'INCROCIO CON VIA DELLA FRATELLANZA	ANDREOTTA
61	VIA	DELLA RESISTENZA	DA PONTE SAN FRANCESCO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA GIUSTIZIA - EX DELEGAZIONE MUNICIPALE	ANDREOTTA
62	VIA	DELLA SPERANZA	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
63	VIA	DELLE MIMOSE	DALL'INCROCIO CON VIA DELLE ROSE ALL'INCROCIO CON VIA PAPA GIOVANNI XXIII	ANDREOTTA
64	VIA	DELLE QUERCE	DALL'INCROCIO CON VIA F.GULLO/VIA PUCCINI - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
65	VIA	DELLE ROSE	IX° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO STORICO – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
66	VIA	DELL'UGUAGLIANZA	1a TRAVERSA DX DI VIA DELLA PACE - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
67	VIA	DELL'UMANITA'	INCROCIO VIA DELL'AMICIZIA - VALLONE RUSOLI	ANDREOTTA
68	VIA	DODARO MARIO Imprenditore	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLE QUERCE ALL'INCROCIO CON VIA L. MICELI	ANDREOTTA
69	VIA	DON MILANI LORENZO Educatore	I° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA A.MORO – DIREZIONE SCUOLE ELEMENTARI - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
70	P.ZZA	EINSTEIN ALBERT Scienziato	P.ZZA ANTISTANTE SCUOLE MEDIE	ANDREOTTA
71	VIA	ERODOTO Storico Greco	V TRAVERSA LATO DX DI VIA PROVINCIALE - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
72	P.ZZA	FALCONE E BORSELLINO	SPAZIO ANTISTANTE ENTRATA PARCO COLLODI	ANDREOTTA
73	VIA	FERMI ENRICO Fisico	INCROCIO VIA G.PUCCINI ALL'INCROCIO CON VIA L. DA VINCI	ANDREOTTA
74	VIA	FERRARI ENZO Imprenditore	INCROCIO DA VIA ORTOMATERA ALL'INCROCIO CON VIA PIRELLE/VIA F. COPPI	ORTO MATERA
75	VIA	FEUDO	INCROCIO VIA PIRELLE – INCROCIO VIA LEANDRO	ORTOMATERA
76	VIA	FIRENZE Città	1° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MILANO– DIREZIONE CAMPAGNANO - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
77	VIA	FONTANA CHE PIOVE	INCROCIO VIA CIMBRI INCROCIO VIA PALOMBELLE	CENTRO STORICO
78	VIA	FONTANA DI MASSA	III TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PIRELLE – DIREZIONE C/DA FEUDO - STRADA SENZA USCITA	ORTO MATERA
79	VIA	FONTANA LA PIETRA	DA VIA CAMPAGNANO A VIA MOTTA	FONTANESI - SANTA LUCIA
80	VIA	FONTANESI	DALL'INCROCIO CON VIA MOTTA/VIA MARTIRE A QUELLO CON VIA SAN PIETRO (MARANO PRINCIPATO)	FONTANESI - SANTA LUCIA

81	VIA	FOSCOLO UGO Scrittore	1° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA T.CAMPANELLA – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
82	P.ZZA	FRATELLI CERVI	SPAZIO COMPRESO TRA VIA DELLA RESISTENZA E VIA A. MORO (BANCA MPS)	ANDREOTTA
83	VIA	GALILEO GALILEI Scienziato	1a TRAVERSA A DX DI VIA KANT - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
84	VIA	GARIBALDI GIUSEPPE Generale patriota	DA VIA COSTABILE A PIAZZA SAN GIOVANNI	CENTRO STORICO
85	VIA	GEMME	INCROCIO VIA SAN MARCO ALL'INCROCIO CON VIA CASTELFRANCO/ VIA CIMBRI –	CENTRO STORICO
86	VIA	GIANNELLE	1A TRAVERSA A DX DI VIA VOLPICCHI	FONTANESI - SANTA LUCIA
87	VIA	GIARDINE	2a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PROVINCIALE DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
88	VIA	GIULIO CESARE Imperatore	3a TRAVERSAA SX DI VIA LEADRO - STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
89	VIA	GRAMSCI ANTONIO Politico	INCROCIO VIA A. MORO - INCROCIO VIA DELLA RESISTENZA	ANDREOTTA
90	VIA	GULLO FAUSTO Politico	DALL' L'INCROCIO CON VIA PUCCINI / VIA DELLE QUERCE A QUELLO CON VIA RUSOLI /VIA MANCINI	ANDREOTTA
91	VIA	ICARO Eroe mitologico	3a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA FEUDO – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO – STRADA SENZA USCITA	ORTO MATERA
92	VIA	IL MOLOSSO ALESSANDRO	2a TRAVERSA A DX DI VIA PROVINCIALE - STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
93	VIA	KANT EMANUEL Filosofo	INCROCIO VIA A. VOLTA INCROCIO VIA MARCHESATO - (STRADA IN VIA DI COMPLETAMENTO)	ANDREOTTA
94	VIA	LA PIRA GIORGIO Politico	1a TRAVERSA A SX DI VIA VOLPICCHI – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
95	LARGO	LAMIA	SLARGO SU VIA XX SETTEMBRE VENTI METRI PRIMA INGRESSO SEDE MUNICIPALE	CENTRO STORICO
96	P.ZZA	LANZINO ROBERTA	AREA POSTA FRA VIA P. MANCINI E VIA GRAMSCI	ANDREOTTA
97	VIA	LAOS	8a TRAVERSA 1° CONVENZIONATA SERRA MICELI - STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
98	VIA	LEANDRO	1A TRAVERSA A DESTRA DI VIA SANTA LUCIA - STRADA SENZA USCITA	FONTANESI - SANTA LUCIA
99	VIA	LEOPARDI GIACOMO Poeta	3a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
100	VIA	MALAGODI OLINDO Politico	2a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MOTTA – DIREZIONE FONTANESI - STRADA SENZA USCITA	FONTANESI
101	VIA	MAMELI GOFFREDO Compositore	III° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA CAVOUR	ANDREOTTA
102	VIA	MANCINI PIETRO Politico	3a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – FINO INCROCIO VIA RUSOLI/VIA F. GULLO	ANDREOTTA
103	VIA	MANIN DANIELE Politico	1° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA A. CANNATA	ANDREOTTA
104	VIA	MARAFIOTI GEROLAMO Storico	V TRAVERSA A SX DI VIA SANTA LUCIA FINO A VIA DEL CARRETTO	FONTANESI

105	VIA	MARCHESATO	INCROCIO VIA MATTIA PRETI INCROCIO VIA CROCEVIA	ANDREOTTA
106	VIA	MARCONI GUGLIELMO Scienziato	1A TRAVERSA DI VIA KANT (GAROFALO VECCHIA)- STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
107	P.ZZA	MARSICO PIETRO	AREA COMPRESA ALL'INTERNO DI VIA SANTA MARIA	CENTRO STORICO
108	VIA	MARTIRE DOMENICO Scrittore	INCROCIO VIA FONTANESI/ VIA MOTTA – STRADA SENZA USCITA	FONTANESI
109	VIA	MARTIRI DI BELFIORE	III° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
110	VIA	MARTIRI DI MELISSA	DA INCROCIO CON VIA F.GULLO A QUELLO CON VIA DELLA RESISTENZA	ANDREOTTA
111	VIA	MATTEOTTI GIACOMO Politico	4a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
112	VIA	MAZZANCOLLI	4a TRABERSA LATO DX DI VIA FEUDO - STRADA SENZA USCITA	ORTOMATERA
113	VIA	MAZZINI GIUSEPPE Politico	TRATTO DI STRADA COMPRESO FRA VIA CAVOUR E VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
114	VIA	MEAZZA GIUSEPPE Calciatore	DALL'INCROCIO CON VIA CAVALCANTI A QUELLO CON VIA COPPI/FERRARI/PIRELLI	ORTO MATERA
115	VIA	MENOTTI CIRO Patriota	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA CAVOUR	ANDREOTTA
116	VIA	MICCA PIETRO Patriota	INCROCIO P.ZZA SAN GIOVANNI INCROCIO VIA GASPARE COSTABILE	CENTRO STORICO
117	VIA	MICELI LUIGI	DA VIA M. DODARO ALL'INCROCIO CON VIA TELESIO	ANDREOTTA
118	VIA	MILANO Città	DALL'INCROCIO DI VIA MANCINI ALL'INCROCIO CON VIA CAMPAGNANO	ANDREOTTA
119	VIA	MILONE Lottatore dell'antichità	4a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PROVINCIALE - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
120	VIA	MINERVA Divinità	1a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA CASTELVENERE – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
121	VIA	MISASI NICOLA Poeta	3a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA MOTTA – DIREZIONE FONTANESI – STRADA SENZA USCITA	MOTTA
122	VIA	MISEFARI B.	1a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MANCINI – DIREZIONE VIA RUSOLI - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
123	VIA	MONTE COCUZZO Monte	2a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PROVINCIALE – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO	SERRA MICELI
124	VIA	MONTE CURCIO Monte	DA VIA MONTESCURO – STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
125	VIA	MONTE POLLINO Monte	3a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PROVINCIALE – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO	SERRA MICELI
126	VIA	MONTE ROSA Monte	6a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PROVINCIALE – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
127	VIA	MONTE SCURO Monte	4a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PROVINCIALE – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO	SERRA MICELI
128	VIA	MORO ALDO Politico	3a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO	ANDREOTTA

129	VIA	MOTTA	INCROCIO VIA SAN FELICE INCROCIO VIA FONTANA LA PIETRA	MOTTA
130	VIA	MURAT GIOACCHINO Rivoluzionario	DA VIA ROMA A VIA XX SETTEMBRE	CENTRO STORICO
131	VIA	NAPOLI Città	II° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – DIREZIONE CASTROLIBERO CENTRO	ANDREOTTA
132	VIA	NENNI PIETRO Politico	VIII° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
133	VIA	NUCILLE	1A TRAVERSA DX DI VIA ORTOMATERA - IN DIREZIONE COSENZA (STRADA SENZA USCITA)	ORTO MATERA
134	VIA	NUMA POMPILIO Re di Roma	4a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA LEANDRO – DIREZIONE CONTRADA FEUDO – STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
135	VIA	ORTO MATERA	INCROCIO LOCALITA' SURDO DI RENDE A VIA DONATELLO	ORTO MATERA
136	VIA	OSPEDALE	2a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA LEANDRO – DIREZIONE CONTRADA FEUDO - STRADA SENZA USCITA -	CENTRO STORICO
137	VIA	PADULA VINCENZO Scrittore	1a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
138	VIA	PALERMO Città	L'INCROCIO VIA MILANO - INCROCIO VIA NAPOLI	ANDREOTTA
139	VIA	PALOMBELLE	INCROCIO VIA FONTANA CHE PIOVE - INCROCIO VIA BARBARO	CENTRO STORICO
140	P.ZZA	PANDOSIA	AREA COMPRESA FRA VIA ROMA/ VIA C. DE LUCA E VIA XX SETTEMBRE	CENTRO STORICO
141	VIA	PAPA BONIFACIO VIII	1a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I – CENTRO COMMERCIALE	ANDREOTTA
142	VIA	PAPA CELESTINO V	2a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I - CENTRO COMMERCIALE	ANDREOTTA
143	VIA	PAPA GIOVANNI PAOLO I	1a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII – CENTRO COMMERCIALE	ANDREOTTA
144	VIA	PAPA GIOVANNI XXIII	DALL'INCROCIO DI VIA F. GULLO A P.ZZA PAPA GIOVANNI XXIII	ANDREOTTA
145	VIA	PAPA PAOLO VI	2a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII – CENTRO COMMERCIALE	ANDREOTTA
146	VIA	PAPA PIO IX	3a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I - CENTRO COMMERCIALE	ANDREOTTA
147	P.ZZA	PARISE ACHILLE	AREA SOVRASTANTE LA SALA CONSILIARE	CENTRO STORICO
148	P.ZZA	PARISE ERNESTO	AREA COMPRESA FRA VIA S. MARIA - VIA P. DE LUCA E PALAZZOTTO	CENTRO STORICO
149	VIA	PASCOLI GIOVANNI Poeta	INCROCIO CON VIA TOMMASO CAMPANELLA/ COOPERATIVA BELVEDERE - STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
150	VIA	PATESSA	II TRAVERSA A DX DI VIA FEUDO FINO AL TORRENTE SURDO	ORTO MATERA
151	VIA	PAUCEZIO	INCROCIO VIA DEL CARRETTO - INCROCIO VIA FONTANESI	FONTANESI
152	VIA	PELLICO SILVIO Patriota	IV° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA

153	VIA	PELUSO ARMANDO Politico	2a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELL'AMICIZIA – DIREZIONE COSENZA CITTA'	ANDREOTTA
154	VIA	PERTINI SANDRO Politico	VII° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA	ANDREOTTA
155	VIA	PETRONI	INIZIO AREA ANTISTANTE IL CIMITERO FINO A VIA DEL CARRETTO	FONTANESI
156	VIA	PIRELLE	DALL'INCROCIO DI VIA F. COPPI/ VIA E. FERRARI/VIA G. MEAZZA A VIA FEUDO	ORTO MATERA
157	VIA	PISACANE CARLO Patriota	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
158	VIA	PITAGORA Matematico	2a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA S.VALENTINI – FINO A VIA M. DODARO	ANDREOTTA
159	VIA	PORTICELLE	INIZIO VIA XX SETTEMBRE LATO SX - STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
160	VIA	PRETI MATTIA Pittore	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – FINO A VIA MARCHESATO	ANDREOTTA
161	VIA	PRISA	DALL'INCROCIO CON VIA CAVALCANTI A QUELLO CON VIA CIPERTO	ORTO MATERA
162	VIA	PROVINCIALE	INCROCIO CON VIA DELLA GIUSTIZIA - INCROCIO VIA COLAMATO / SERRA MICELI	ANDREOTTA
163	VIA	PUCCINI GIACOMO Musicista	DALL'INCROCIO DI VIA F.GULLO ALL'INCROCIO CON VIA RENDANO	ANDREOTTA
164	VIA	RAFFAELLO Pittore	INCROCIO VIA A. MORO - INCROCIO VIA PUCCINI	ANDREOTTA
165	VIA	REGGIO CALABRIA Città	DALL'INCROCIO CON VIA NAPOLI/P.ZZA ROMA – ALL'INCROCIO CON VIA CAMPAGNANO	ANDREOTTA
166	VIA	RENDANO ALFONSO Musicista	DALL'INCROCIO CON VIA A. MORO ALL'INCROCIO CON VIA MATTIA PRETI	ANDREOTTA
167	VICO I	ROMA	1a TRAVERSA LATO DX DI VIA ROMA FINO A VIA XX SETTEMBRE	CENTRO STORICO
168	VIA	ROMA Città	INCROCIO VIA CIBRI - INCROCIO P.ZZA PANDOSIA	CENTRO STORICO
169	P.ZZA	ROMA Città	SPAZIO COMPRESO TRA VIA REGGIO CALABRIA E VIA CAMPAGNANO	ANDREOTTA
170	VIA	ROSSINI GIOACCHINO Musicista	II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA DELLA RESISTENZA – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
171	VIA	RUSOLI	DALL'INCROCIO DI VIA P. MANCINI /VIA F. GULLO A VIA G. ALMIRANTE	ANDREOTTA
172	P.ZZA	SAN GIOVANNI	AREA COMPRESA FRA VIA GARIBALDI E VIA SAN GIOVANNI	CENTRO STORICO
173	VIA	SAN GIOVANNI	DA P.ZZA SAN GIOVANNI A P.ZZA E. PARISE	CENTRO STORICO
174	VIA	SAN MARCO	DALL'INCROCIO DI VIA CIBRI ALL'INCROCIO CON VIA FEUDO	CENTRO STORICO
175	VIA	SANFELICE Feudatario	I° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MOTTA – DIREZIONE VIA FONTANESI - STRADA SENZA USCITA	FONTANESI
176	VIA	SANSEVERINO E.	INCROCIO VIA A. VOLTA - INCROCIO VIA S. VALENTINI	ANDREOTTA

177	VIA	SANTA LUCIA	INCROCIO VIA CASTELFRANCO/VIA C. DE LUCA A BIVIO BOSCHI (MARANO PRINCIPATO)	SANTA LUCIA
178	VIA	SANTA MARIA	DA P.ZZA BENEDETTO VENA - P.ZZA P. MARSICO A P.ZZA SANTA MARIA	CENTRO STORICO
179	P.ZZA	SANTA MARIA	AREA COMPRESA FRA VIA SANTA MARIA E P.ZA ERNESTO PARISE	CENTRO STORICO
180	VIA	SARAGAT GIUSEPPE Politico	IV° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA RUSOLI – DIREZIONE COMPLESSO MELISSA – STRADA SENZA USCITA	ANDREOTTA
181	VIA	SAURO NAZARIO Patriota	VI° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARTIRI DI NASSYRIA	ANDREOTTA
182	VIA	SCJDROS	1° TRAVERSA DEL COMPLESSO EDILIZIO I° CONVENZIONATA SERRA MICELI	CENTRO STORICO
183	VIA	SERRA MICELI	DALL'INCROCIO CON VIA COLAMATO A QUELLO CON VIA CIMBRI	SERRA MICELI
184	VIA	SERSALE A.	INCROCIO VIA A. VOLTA - P.ZZA A.EINSTEIN	ANDREOTTA
185	VIA	SERVIO TULLIO Re di Roma	III° TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA LEANDRO – DIREZIONE FEUDO - STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
186	VIA	STRABONE	3a TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA PROVINCIALE - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
187	VIA	TALETE	5a TRAVERSA LATO DX DI VIA SERRA MICELI - STRADA SENZA USCITA	SERRA MICELI
188	VIA	TARQUINIO PRISCO Re di Roma	2a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA SANTA LUCIA – DIREZIONE MARANO PRINCIPATO – STRADA SENZA USCITA	CENTRO STORICO
189	VIA	TARSITANO ANTONIO Patriota	1a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA FONTANESI – DIREZIONE MENDICINO – STRADA SENZA USCITA	FONTANESI
190	VIA	TELESIO BERNARDINO Filosofo	DALL'INCROCIO DI VIA PITAGORA A VIA L. MICELI	ANDREOTTA
191	VIA	TEMESA	3a TRAVERSA COMPLESSO EDILIZIO I° CONVENZIONATA SERRA MICELI	SERRA MICELI
192	VIA	THURI	II TRAVERSA COMPLESSO EDILIZIO I° CONVENZIONATA SERRA MICELI	SERRA MICELI
193	VIA	TULLO OSTILIO re di Roma	3a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA SANTA LUCIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ANCO MARZIO	FONTANESI - SANTA LUCIA
194	VIA	TURANO MARIANO	VIA FONTANESI NEL TRATTO DI STRADA FRA INCROCIO VIA DEL CARRETTO/VIA PETRONI FINO AL CONFINE MARANO PRINCIPATO	FONTANESI - SANTA LUCIA
195	VIA	UMBERTO I	DA P.ZZA CHIESA VECCHIA A VIA GARIBALDI	CENTRO STORICO
196	P.ZZA	VALENTINI SCIPIONE	AREA ADIACENTE SEDE COMUNALE	CENTRO STORICO
197	VIA	VALENTINI SCIPIONE Sindaco	INCROCIO DI VIA PUCCINI - INCROCIO VIA SANSEVERINO	ANDREOTTA
198	P.ZZA	VENA BENEDETTO	AREA COMPRESA FRA P.ZZA CHIESA VECCHIA E VIA SANTA MARIA	CENTRO STORICO
199	VIA	VIA CAVOUR, CAMILLO BENSO CONTE DI Politico	II° TRAVERSA LATO DESTRO DI VIA MARCHESATO – DIREZIONE LOCALITA' CROCEVIA	ANDREOTTA
200	VIA	VOLPICCHI	INCROCIO VIA CIBBIA - INCROCIO VIA FONTANA LA PIETRA	SERRA MICELI

201	VIA	VOLTA ALESSANDRO Scienziato	INCROCIO VIA L. DA VINCI - INCROCIO VIA E. KANT	ANDREOTTA
202	VIA	XX SETTEMBRE	INCROCIO P.ZZA PANDOSIA - INCROCIO P.ZZA CHIESA VECCHIA	CENTRO STORICO
203	VIA	ZACCAGNINI BENIGNO Politico	5a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA RUSOLI - DIREZIONE COMPLESSO MELISSA - STRADA SENZA USCITA -	ANDREOTTA
204	VIA	ZUPI CARLO ALBERTO Storico	1a TRAVERSA LATO SINISTRO DI VIA LEANDRO - STRADA SENZA USCITA	FONTANESI - SANTA LUCIA

205		AVERSA FRANCESCO	CIMITERO COMUNALE	
206	P.ZZA	VENA GIOVANNI	DI FRONTE CASA RICHIUSA	FONTANESI - SANTA LUCIA
207	VIA	PRIMICERIO GIROLAMO	TRATTO DI STRADA COMPRESO FRA VIA C. DE LUCA E VIA P. DE LUCA	FONTANESI - SANTA LUCIA
208		DE FRANCO VALERIO	TRATTO DI STRADA COMPRESO FRA VIA RUSOLI E VIA MILANO	ANDREOTTA
209		CELESTINO GIUSEPPE	SALA CONSILIARE	CENTRO STORICO

Di seguito vengono riportate in elenco non esaustivo, le principali attività commerciali, artigianali, terziario, servizi in genere ed Uffici presenti sul territorio comunale presso cui la Ditta Appaltatrice dovrà espletare il servizio di raccolta p.a.p.:

ATTIVITA' COMMERCIALI, SERVIZI E UFFICI				
progressivo	codice	indirizzo	attività	
1	1	Via della Resistenza	Conca d'Oro	
2	1	Via della Resistenza	Punto e virgola edicola	
3	1	Via della Resistenza	Orrico Giulio Corredi	
4	1	Via della Resistenza	Studio Andreotta	
5	1	Via della Resistenza	Ermes Grafico	
6	1	Via della Resistenza	Pizza Time	
7	1	Via della Resistenza	Ferro sud color	
8	1	Via della Resistenza	Tabacchi e Profumi	
9	1	Via della Resistenza	Ditta Falcone alimentari	
10	1	Via della Resistenza	Mondo sommerso	
11	1	Via della Resistenza	Patriarca giochi	
12	1	Via della Resistenza	Ditta Goirdano lavanderia	
13	1	Via della Resistenza	D.R. dolce regalo	
14	1	Via della Resistenza	Pasticceria Crocco	
15	1	Via della Resistenza	Tabù Viaggi	
16	1	Via della Resistenza	Margherita Conad	
17	1	Via della Resistenza	ASD Burraco Cosenza	
18	169	Via Motta	Pizza Gigi	
19	169	Via Motta	Ditta Ielasi Francesca	
20	169	Via Motta	Errebi revisioni	

21	169	Via Motta	Ditta Manna Giorgio
22	169	Via Motta	Officine Pellegrino
23	169	Via Motta	Pianeta Casa
24	169	Via Motta	SIARC
25	55	via Dell'Unità	Asilo nido comunale parco collodi
26	52	via della pace	ARPACAL
27	180	via Patissa	D.M. Service
28	46	via F. Gullo	Parafarmacia Pitrelli
29	46	via F. Gullo	Hairdresser di Sarro G.
30	46	via F. Gullo	Biondi Annamaria pasta fresca
31	46	via F. Gullo	Fiori di Campo di Varone F.
32	46	via F. Gullo	Miceli Teresa alimentari
33	46	via F. Gullo	Arnieri Massimiliano eventi
34	46	via F. Gullo	Scuola Guida D.M.
35	46	via F. Gullo	CAF Angela Perrotta
36	46	via F. Gullo	Polillo Bruno
37	46	via F. Gullo	2P mobili
38	46	Via F. Gullo	Caserma dei Carabinieri
39	78	via Papa Giovanni XXIII	Blade Runner Pizzeria
40	78	via Papa Giovanni XXIII	Delegazione Comunale
41	78	via Papa Giovanni XXIII	Magilandia scuola materna
42	78	via Papa Giovanni XXIII	Bar Agorà
43	78	via Papa Giovanni XXIII	ASP4
44	78	via Papa Giovanni XXIII	Aerbruzia
45	78	via Papa Giovanni XXIII	Briorex
46	78	via Papa Giovanni XXIII	Novarredo SRL
47	78	via Papa Giovanni XXIII	Proshop Vulcano
48	78	via Papa Giovanni XXIII	A.M. Color
49	78	via Papa Giovanni XXIII	Co.Fi. Di Mauro Francesco
50	78	via Papa Giovanni XXIII	Euroimpianti Sud
51	78	via Papa Giovanni XXIII	Day Surgery Santa Chiara
52	78	via Papa Giovanni XXIII	ASD Team Diablo
53	186	via E Ferrari	Veronica Vitale fisioterapista
54	186	via E Ferrari	Pizzeria spaghetteria De Bartolo
55	186	via E Ferrari	Il Passerotto
56	188	C/da Orto Matera	Annamaria Spadafora parrucchiera
57	188	C/da Orto Matera	Pincente Attilio
58	188	C/da Orto Matera	Frutta e verdura del contadino
59	188	C/da Orto Matera	Il risparmio supermercato
60	188	C/da Orto Matera	Non solo cioccolato
61	188	C/da Orto Matera	Bar Italia
62	188	C/da Orto Matera	De gustibus di Alfieri A.

63	188	C/da Orto Matera	Carrozzeria Tenuta
64	3	via Campagnano	Velpas
65	3	via Campagnano	Doc Supermercato
66	166	via Tarsitano	Verde Luna
67	183	via Ciraulo	Tiro a segno Nazionale
68	183	via Ciraulo	Capalbo Stefania ingrosso alimentari
69	183	via Ciraulo	Chiellino e Tallarico
70	75	via Marchesato	Polo scolastico Superiore
71	181	Via Pirelle	Profilsider
72	181	Via Pirelle	La Metalluminio
73	2	via Mattia Preti	Bar Cellini
74	2	via Mattia Preti	Bar Daily
75	2	via Mattia Preti	Banca Popolare
76	2	via Mattia Preti	ASD Cavallino rosso
77	17	via L. da Vinci	Circolo Super Mario
78	17	via L. da Vinci	Il matitone
79	17	via L. da Vinci	Studio Kappa
80	17	via L. da Vinci	Panetteria spighe
81	17	via L. da Vinci	Studio odontoiatrico Oscar Russo
82	17	via L. da Vinci	ARPACAL
83	17	via L. da Vinci	Red Blu giochi
84	17	via L. da Vinci	La bottega degli Hobbies
85	15	via G. Puccini	Sergio Russo Frutta e verdura
86	15	via G. Puccini	Teodoro Pisanelli Market
87	15	via G. Puccini	Parafarmacia Micciulli
88	15	via G. Puccini	Studio legale del vecchio
89	15	via G. Puccini	Dott. Marchese Giorgio
90		via M. Turano	Studio Commerciale
91	106	via Serra Miceli	Luigi Folino
92	125	P/zza Pandosia	Associazione vivere Castrolibero
93	20	via Scipione Valentini	Istituto Comprensivo
94		P/zza Padre Pio	Pizzeria Padre Pio
95	184	via Ciperto	Ditta Piro Ossigeno
96	181	via Pirelli	Cosentino Angela F.
97	119	via Cimbri	Istituto suore minime
98	30	Via Palermo	Giordano Luigi Onoranze Funebri
99	28	Largo degli Aquiloni	Bar cocktail
100	28	Largo degli Aquiloni	Carlini Francesco
101	28	Largo degli Aquiloni	L'Oro di Saturnia
102	28	Largo degli Aquiloni	Sport Planet
103	28	Largo degli Aquiloni	Associazione we Work Italia
104	86	via B. Telesio	Ruffolo Enrico

105	32	via Milano	Clean car
106	32	via Milano	Motor England
107	8	P/zza F.lli Cervi	Monte dei Paschi di Siena
108	8	P/zza F.lli Cervi	Panificio Turano
109	9	via A. Moro	Il sombrero pizzeria
110	165	via Fontanesi	L'arte del gusto
111	165	via Fontanesi	Associazione villa Flora
112	6	via Napoli	Agenzia pratiche auto D'Elia
113	6	via Napoli	Amato Giuseppe
114	13	via A. Gramsci	Costabile Giuseppe parrucchiere
115	36	via Martiri di Melissa	Officina meccanica de Rosa Alberto
116	14	via A. Rendano	Bios alimenti ambiente
117	7	via G. Rossini	Carni Francesco
118	7	via G. Rossini	Due Maestri
119	7	via G. Rossini	Velvet Factory
120	119	Via Cimbri	Municipio

9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Premessa

Il contratto prevede lo svolgimento del servizio di raccolta porta a porta e gestione dei rifiuti e servizi di igiene urbana, come meglio specificato nel **Progetto Tecnico** e nel **Capitolato Speciale D'Appalto**.

9.1 Descrizione delle attività di raccolta p.a.p.

Come anticipato in precedenza esso prevede in via esemplificativa e non esaustiva l'espletamento di:

Raccolta rifiuti

Consiste in:

- raccolta porta a porta utenze domestiche e non domestiche delle seguenti tipologie:
non recuperabile;
organico;
carta e cartone;
imballaggi in cartone;
imballaggi in plastica e metallo;
imballaggi in vetro;
sfalci e potature;
ingombranti;
toner;
stoviglie in plastica da mense scolastiche;
- Raccolta di pile esauste e farmaci scaduti;
- Raccolta e pulizia presso le aree mercatali;
- Raccolta indumenti, scarpe e borse usati;
- Raccolta materiali con scarrabili itineranti;
- Raccolta rifiuti da isole ecologiche informatizzate;
- Raccolta porta a porta con contenitori scarrabili o stazionari presso utenze selezionate;

- Compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti, documenti di trasporto e registri di carico e scarico.

Servizio di nettezza urbana

Comprende:

- spazzamento delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico costituito da:
 - a. spazzamento manuale e svuotamento cestini;
 - b. spazzamento meccanizzato;
 - c. spazzamento misto;
- lavaggio strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- pulizia presso fiere sagre e manifestazioni.

Trasporto e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti, come meglio specificato nel Capitolato, saranno trasportati e conferiti presso gli impianti di smaltimento o recupero autorizzati e individuati. A bordo di tutti i mezzi che effettuano il trasporto deve essere presente la copia dell'atto di affidamento del servizio, comprese eventuali integrazioni/modificazioni successive, contenente l'indicazione degli impianti di destinazione del rifiuto. Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi previsti, il "Comune" ne indicherà di nuovi, presso cui l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare il trasporto dei rifiuti e si provvederà ad aggiornare, se del caso, il presente documento.

Distribuzione contenitori

Consiste in:

- consegna;
- ritiro;
- modifica dotazione.

9.2. Valutazione dei rischi

In linea di massima, per le figure professionali “addette alla raccolta” si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di raccolta della differenziata in corrispondenza di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia

Mansione	Attività svolta	Rischi
Addetti alla raccolta	Raccolta porta a porta	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per infortunio e relative soluzioni - Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche e relative soluzioni - Rischi da polveri e relative soluzioni - Rischi per esposizione ad agenti infettivi e relative soluzioni - Rischi da microclima e relative soluzioni - Rischi per stress e relative soluzioni

9.2.1. Rischi per Infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture.
Sono spesso causate durante le operazioni di carico e scarico dei sacchetti della spazzatura sugli automezzi.
- Tagli , con conseguenti ferite ed eventuali infezioni.
Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi, per la presenza non vista di materiale tagliente.
- Caduta di pesi
Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.
- Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

Soluzioni

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;

- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

NORMATIVA

- CEE 89/655, attrezzature da lavoro
- CEE 89/656, sui dispositivi di protezione individuale
- CEE 90/269, sulla movimentazione carichi
- CEE 90/679, sugli agenti biologici
- D.Lgs 81/08
- Norme UNI 7562 (cinture di sicurezza)
- DPR 432/76 (fanciulli) art. da 1 a 9
- L 23.10.60, n.1369, art.3 (appalti)
- L. 5.3.90, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti)
- L.19.3.90, n.55, art.18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre)
- D.Lgs 493/96, con allegati I, II e IV (segnaletica)

9.2.2. Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di pulizia e disinfezione rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

- dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).
Sono spesso provocate da:
 - a) contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti;
 - b) per immersione prolungata nell'acqua.
- dermatiti allergiche da contatto.
Sono provocate prevalentemente dal contatto con:
 - a) metalli (nichel, cromo, cobalto)
 - b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma
 - c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi.
- Altri danni comuni sono:
 - a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite.);
 - b) intossicazioni per ingestioni accidentali;
 - c) cefalea

Soluzioni

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine;
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa;
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale), per esempio guanti monouso o mascherine;
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia;
- prove allergometriche;
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale;

- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione;
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro;
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori;
- attenzione ai travasi, è preferibile evitarli, se possibile;
- chiusura dei contenitori con tappi
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

NORMATIVA

D.M.. 3.12.85 e D.M . 28.1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose.

D.Lgs 493/96, art. 6

CEE 90/394 su agenti cancerogeni

CEE 78/319 su sostanze tossiche e nocive

CEE 89/656 (DPI)

D.Lgs 81/08,

DPR 915/82 (elenco sostanze tossiche e nocive)

9.2.3.Polveri

La provenienza può essere varia: dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di raccolta e movimentazione dei sacchetti di spazzatura e dalle operazioni di manovra degli automezzi impegnati nella raccolta.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, quali asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

- conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi;
- l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti;

NORMATIVA

CEE 89/655 e allegati I e II (attrezzature da lavoro)

CEE 89/656 con allegati (DPI)

CEE 90/679 con allegati (agenti biologici)

D.Lgs 81/08

9.2.4. Stress

Spesso la raccolta differenziata pulizie si effettua in orari disagiati, per non arrecare disagi ai cittadini ed intralci lungo le strade comunali.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

SOLUZIONI

Il datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

NORMATIVA

CEE 89/391 (direttiva quadro)

10. RISCHI E MISURE CONNESSE A INTERFERENZE

Introduzione

Il servizio in appalto si svolge presso le utenze sopra elencate (residenze, attività commerciali, uffici, terziario ecc.) e presso aree che non sono sotto la competenza giurisdizionale del Committente. Nelle varie aree la Ditta Esecutrice del Contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che al fine di individuare i rischi da interferenze possono essere così raggruppate:

1. Raccolta/conferimento rifiuti con accesso all'interno di un'area (utenze e Centri di raccolta, Impianti di recupero/smaltimento) diversa dal suolo pubblico,

2. Raccolta rifiuti /sfalcio/diserbo/nettezza urbana/ecc. senza accesso all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico.

Prima dell'affidamento definitivo dell'appalto sarà cura dell'Impresa Aggiudicatrice reperire la documentazione dai Datori Di Lavoro Responsabili delle aree di cui al punto 1, riferite cioè ad aree diverse dal suolo pubblico, e comunicarle direttamente al Committente.

Si potrà, in tal modo, adeguando il presente DUVRI, procedere al coordinamento e alla cooperazione tra Datore di Lavoro Committente e Datore/i di lavoro non committente/i.

Nel secondo caso non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

10.1 Caso 1 - Identificazione dei rischi da interferenza

La presente misura è relativa ai rischi da interferenza che si possono generare durante la raccolta dei rifiuti con accesso dei mezzi all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico, in aggiunta ad eventuali rischi specifici delle singole utenze già indicati nella documentazione acquisita dai datori di lavoro.

10.1.a. Rischi da investimento

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo.

All'interno dei plessi scolastici, solitamente il servizio si svolgerà in orario in cui gli allievi sono all'interno dell'edificio. Nel caso eccezionale in cui ci dovessero essere degli allievi in transito in

prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso per guadagnare l'uscita sia totalmente libero da presenze di terzi.

Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ...) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i contenitori di raccolta dei rifiuti.

In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante.

Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori.

In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica.

Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più lunghi del prevedibile. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Inoltre ci potrà essere la necessità di acquisire dei permessi speciali per poter accedere all'interno di alcuni stabilimenti utenti del servizio in essere. Infine in merito alle attività di raccolta all'interno dei Centri di Raccolta, il rischio in questione è ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi.

10.1.b. Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti.

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

10.1.c. Rischi da presenza di impianti elettrici

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

10.1.d. Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso.

In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

10.1.e. Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione

L'impresa deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ...);

- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ...);

- Vie di fuga;

- Uscite di emergenza;

- Segnaletica di sicurezza;

- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

10.1.f. Rischi da intralcio delle vie di accessibilità

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

10.1.g. Incendio - esplosione

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

Divieto di fumare.

Divieto di usare fiamme libere.

Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

10.1.h. Rischio aggressione

In alcune strutture fruitici del servizio possono essere presenti degli utenti privi delle piene facoltà mentali. In questi casi gli ospiti potrebbero compiere gesti irrazionali senza preavviso. Si segnala, in caso di richieste da parte di ospiti in tale stato di richiedere subito l'intervento del personale preposto alla vigilanza interno alla struttura e in caso di tentativo di aggressione, non mettere mai a repentaglio la propria incolumità.

10.1.i. Utilizzo di attrezzature non di proprietà

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

10.1.j. Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

10.1.k. Attività non previste

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

10.1.l. Imbrattamento delle sedi viarie

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).

10.1.m. Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

10.1.n. Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

10.1.o. Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività e il Committente che daranno le indicazioni del caso.

10.1.p. Rischio da utilizzo di prodotti chimici

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;

Non mescolare prodotti chimici;

Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;

Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

10.1.q. Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

10.1.r. Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

10.2 Caso 2 - Identificazione dei rischi da interferenza

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio sulla pubblica via. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nella misura precedente ove attuabili.

10.2.a. Rischi di investimento

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro.

Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato e con la massima attenzione.

L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della

dichiarazione di conformità CE. All'occorrenza potranno essere utilizzate delle casacche o gilè fluorescenti visibili da debita distanza.

Come anticipato in premessa al presente documento i mezzi utilizzati dovranno essere **compatibili** con la viabilità del Comune di Castrolibero e non intralciare la circolazione. Inoltre, tutte le utenze, nessuna esclusa, devono essere raggiunte e servite.

Proprio per questo motivo l'allegato cartografico 1 (Elaborati D.01, D.02.a, D.02.b, D.02.c, D.02.d), parte integrante del progetto tecnico in appalto, inerente la ricognizione delle strade, individua in maniera precisa l'intero assetto viario ivi comprese quelle strade, con larghezza ridotta e con andamento piano altimetrico sacrificato, il cui servizio deve essere garantito esclusivamente con mezzi di dimensioni ridotte, tipo automezzo con vasca ribaltabile da 2,5 mc., automezzo con vasca ribaltabile a costipatore da 3,0 mc., oppure con cassone ribaltabile posteriore da 2,5 mc con sponda caricatrice ecc., particolarmente indicati per l'impiego nei centri storici, nelle periferie sparse, nelle frazioni e dove necessita un mezzo agile. Spesso questi veicoli sono dotati corredati di un dispositivo voltacassonetti per bidoni da lt. 120/240/360 e/o attacco DIN 30700 maschio per cassonetti da lt. 660 con coperchio piano. Sarà cura della Ditta Esecutrice del Servizio provvedere all'utilizzo di questi mezzi, contemporaneamente ed in alternativa ai mezzi di maggiore dimensione in azione sulle strade, in modo da completare capillarmente la raccolta, su tutto il territorio e negli orari prestabiliti.

Qualora, situazioni locali o particolari circostanze sulle strade presentino particolari difficoltà o pericolo per gli Operatori nell'espletare il servizio di raccolta, gli stessi Operatori sono tenuti a prendere qualsiasi cautela ivi compresa la possibilità di posizionare, a debita distanza dal mezzo e ben visibile dagli automobilisti in transito sulle strade, dei segnali di indicazione di pericolo e di sosta temporanea di veicolo a motore od assicurare il mezzo nel sito più vicino e sicuro e prelevare a piedi il rifiuto presso l'uscio dell'utente.

10.2.b. Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

10.2.c. Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccoglierci e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

10.2.d. Rischi da reti e impianti tecnologici

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

10.2.e. Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

10.2.f. Rischio rumore

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

10.2.g. Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

10.2.h. Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

10.2.i. Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

10.2.j. Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

10.2.k. Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

10.2.l. Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

10.2.m. Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Committente che darà le indicazioni del caso.

10.2.n. Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

10.2.o. Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, case di cura, uffici ecc ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

10.2.p. Imbrattamento delle sedi viarie

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore

l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

10.2.q. Annegamento

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

10.2.r. Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a estirpazione o recupero, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

10.2.s. Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

10.2.t. Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

10.2.u. Rischio da utilizzo di prodotti chimici

L'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

11. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

11.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

11.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

11.3 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate: Informare il Committente;

- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area; confinare ed assorbire le materie versate
- in caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc...) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute

11.4 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE	FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A	Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B	Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE C	Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc.)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati

CLASSE D	Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE E	Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
	Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO ₂) e idrocarburi alogenati

11.5 Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.



**soccorso pubblico
di emergenza**

113



pronto intervento

carabinieri

112



pronto intervento

vigili del fuoco

115



pronto intervento

emergenza sanitaria

118



pronto intervento e numero di pubblica utilità

guardia di finanza

117

11.6 VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

11.7 SORVEGLIANZA SANITARIA IN PRESENZA DI RISCHIO DI SOLLEVAMENTO MANUALE DI CARICHI

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

11.8 SORVEGLIANZA SANITARIA IN PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI E CHIMICI

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

11.9 ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che ad esse si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti.

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro	Addetti all'uso di prodotti

	rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti alle pulizie ed esposti a rischi biologici e chimici in genere

11.10 DIREZIONE, SORVEGLIANZA, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti.

12. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ATTUAZIONE DEL DUVRI

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti della legge 123/07.

Cioè, al fine di quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia a quanto avviene per gli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle categorie di cui all'Allegato XV del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

Si deve tenere conto, nello specifico, che il servizio avrà una durata contrattuale di 5 anni (60 mesi). Di seguito vengono dettagliate analiticamente le voci del computo i cui prezzi unitari sono stati direttamente desunti dal Prezziario Regionale della Calabria anno 2017. Per quelle particolari voci di prezzo non ricomprese nel prezziario regionale 2017 si è fatto riferimento al Prezziario Regionale della Calabria anni 2013 e 2011:

COMPUTO COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE				
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
1) Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92. <i>Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2S, bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso; costo di utilizzo mensile: normale, per polveri nocive e tossiche. (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0350.90.a)</i>	5 + 5 (operatori)	Cad/(30gg)	€ 2,47	€ 1.482,00
2) Dispositivi per la protezione arti superiori: <i>Guanti lunghi sintetici, antiscivolo, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (2a categoria), certificato EN 420, EN 388, EN 374, lunghezza 33 cm; costo di utilizzo mensile e valutati a paio: guanto in cotone, spalmato in pvc. (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0360.40.d)</i>	5 + 5 (operatori)	Cad/(30gg)	€ 1,02	€ 612,00
3) Dispositivi per la protezione arti inferiori: <i>Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, con tomaia in pelle ingrassata idrorepellente, fodera ad alta traspirazione, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S3, priva di parti metalliche; costo di utilizzo mensile: scarpa bassa. (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0370.20.a)</i>	5 + 5 (operatori)	Cad/(30gg)	€ 8,35	€ 5.010,00
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale

4) Cassetta di pronto soccorso: <i>Cassetta per pronto soccorso in ABS, dotata di maniglia per il trasporto, supporto per attacco a parete, chiusura con 2 clips rotanti, contenuto a norma del D.M. 388 del 15/07/2003 allegato 1 e D.L. 81 del 09/04/08 art.45. per aziende o unità produttive del gruppo A e B e comunque con 3 o più lavoratori (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0510.10.a)</i>	5 (su ciascun automezzo)	Cadauno	€ 73,67	€ 368,35
5) Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 Giubbetto in cotone-poliestere EN 340-471 3 2 (Estivo) (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2011 - Tariffa S.03.010.130.f)	5 + 5 (operatori)	Cad/(30gg)	€ 7,07	€ 2.121,0
6) Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 Giubbetto in cotone-poliestere invernale EN 340-471 3 2 (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2011 - Tariffa S.03.010.130.g)	5 + 5 (operatori)	Cad/(30gg)	€ 9,16	€ 2.748,0
7) Estintore a polvere, omologato secondo la normativa vigente, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro; costo di utilizzo mensile: da kg 6, classe 34A-233BC (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0610.10.d)	5 (su ciascun automezzo)	Cad/(30gg)	€ 2,07	€ 621,00
SEGNALETICA				
Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
8) Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente: 500 x 700 mm (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0410.60.f)	5 (su ciascun automezzo)	cad	€ 42,72	€ 213,6
9) Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti. altezza del cono pari a 30 cm, con 2 fasce rifrangenti (Prezzo Unitario desunto dal Prezziario Regione Calabria anno 2017 - Tariffa PR.S.0420.20.a)	5 x (n°4) (4 coni in dotazione su ciascun automezzo)	Cad/(30gg)	€ 0,34	€ 408,0

MISURE DI COORDINAMENTO				
10) Riunioni di coordinamento convocate dal Committente, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. (con il datore di lavoro)	66	ora	€ 26,9	1.775,4
11) Attività di informazione e formazione in tema di prevenzione dei rischi di natura interferenziale	5	A corpo	200	1.000,0
Costo della sicurezza da interferenze				€ 16.359,35
TOTALE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DA INTERFERENZE NELL'ARCO DI 5 ANNUALITA' (60 MESI)			€ 16.359,35 oltre I.V.A.	
MEDIA ANNUA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DA INTERFERENZE			€ 3.2171,87 oltre I.V.A.	

Castrolibero, Li _____

II DATORE DI LAVORO RICEVENTE
Comandante
Antonio Plastina

II COMMITTENTE
Responsabile di Area
Arch. Salvatore Mannarino

Sottoscritto per accettazione e presa visione
L'Impresa Appaltatrice del Servizio